

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2024

INDICE

PREMESSA	pag. 3
QUADRO NORMATIVO	pag. 4
ANALISI DI CONTESTO	pag. 5
ORGANIGRAMMA	pag...6
MODELLO ORGANIZZATIVO ANTICORRUZIONE	pag. 7
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	pag. 7
GESTIONE DEL RISCHIO E METODOLOGIA	pag....8
AREE DI RISCHIO E METODOLOGIA	pag. 9
PANTOUFLAGE	pag. 10
WHISTEBLOWING	pag. 10
INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA'	pag. 10
TRASPARENZA	pag. 11
MISURE PER LA TRASPARENZA	pag. 11
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	pag...11
ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO	pag. 11

PREMESSA

Il presente piano rappresenta il documento contenente le indicazioni per la prevenzione della corruzione da attuare nel corso dell'anno 2024 e gli adempimenti cui ottemperare in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in linea con quanto disposto nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Detto piano è redatto per l'Ente Strumentale alla CRI in l.c.a., limitatamente all'anno 2024 ai sensi del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 303 del 29 dicembre 2022), convertito con la legge 24 febbraio 2023, n. 14 che prevede che gli Organi della liquidazione "...restano in carica fino alla fine della liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024".

Il presente Piano presenta specifiche indicazioni sull'attuazione del sistema di risk management, tenendo conto delle direttive impartite dall'ANAC e della peculiarità dell'Ente in liquidazione coatta amministrativa che comporta approfondite analisi e interventi mirati.

QUADRO NORMATIVO

Normativa di riferimento:

- Legge 6 novembre 2012, n.190 e ss.mm.ii. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.
- D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.
- D.lgs 8 aprile 2013, n.39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo I, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012, n.190”.
- D.P.R.16 aprile 2013, n.62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del D .lgs 30 marzo 2001, n.165”.
- Legge 27 maggio 2015, n.69 “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio”
- D.lgs 25 maggio 2016, n.97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza,”
- Legge 30 novembre 2017, n.179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- Delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 dell’ANAC, recante ad oggetto “Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”.
- Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 – Piano nazionale anticorruzione
- Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 Comunicato congiunto ANAC – MIT
- Delibere ANAC nn. 261 e 264 del 20 giugno 2023 e successivi aggiornamenti
- D.Lgs. 36/2023 Nuovo codice degli appalti

ANALISI DI CONTESTO

Come noto le modifiche apportate dal Legislatore al Decreto di riordino della CRI ex D.lgs. n.178/12 e s.m.i. hanno previsto che *“...a far data dal 1 gennaio 2018, l’Ente è posto in liquidazione ai sensi del titolo V del regio decreto 16 marzo 1942, n.267 , fatte salve le disposizione di cui al presente comma. Gli organi deputati alla liquidazione di cui all’art.198 del citato regio decreto sono rispettivamente l’organo di cui all’art.2, comma 3, lettera c) quale commissario liquidatore e l’organo di cui all’art.2, comma 3, lettera b) quale comitato di sorveglianza. Detti organi nominati dal Ministro della Salute, restano in carica per 3 anni e possono essere prorogati per motivate esigenze per ulteriori 2 anni.....”*.

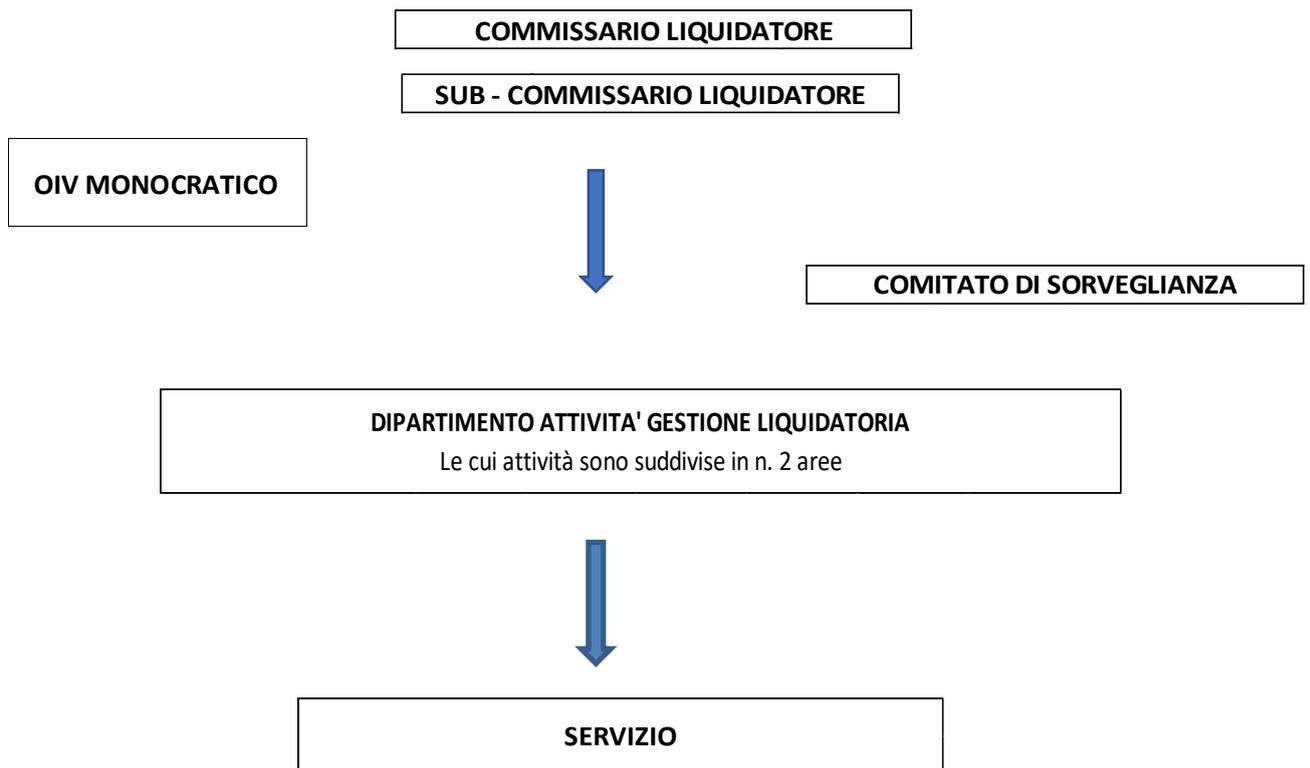
Con Provvedimento n. 29 del 22 giugno 2021 approvato dal Ministero della Salute con nota prot. 33424 dell’11 novembre 2021 il Commissario Liquidatore ha adottato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Ente alla luce dell’assetto delle attività connesse alla gestione liquidatoria nonché della progressiva riduzione del personale.

Come si evince dal grafico di seguito riprodotto l’Organigramma è costituito dagli organi previsti dalla Liquidazione coatta amministrativa, nominati dal Ministero della Salute, Autorità vigilante della liquidazione, con Decreto 07.04.2023 ai sensi del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 convertito con modificazioni con legge 24 febbraio 2023, n. 14. In particolare detto decreto all’art. 4, comma 2 recita *“ ...Detti organi, da nominare con decreto del Ministro della salute, restano in carica ino alla fine della liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024.”*.

Con il succitato Decreto 07.04.2023 il Ministro della Salute ha nominato il Dr. Marco Mattei commissario liquidatore e la Dott.ssa Patrizia Ravaioli sub – commissario liquidatore dell’Ente strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa. Con Decreto del 19.06.2023 il Ministro della Salute ha, altresì, nominato il Comitato di sorveglianza dell’Ente.

Nell’Ente, che ha natura di ente pubblico non economico, opera, ai sensi del d.lgs. 150/2009 l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) costituito in forma monocratica, atteso che sono presenti meno di 50 dipendenti (al 1° gennaio 2024 sono in servizio 16 dipendenti).

ORGANIGRAMMA



L'organizzazione dell'Ente ruota, pertanto, intorno all'unica struttura denominata Dipartimento Attività Gestione Liquidatoria, con a capo un Dirigente di 1^a fascia. Nell'ottica della massima razionalizzazione delle attività e del contenimento delle spese non è stato sostituito il dirigente a capo della struttura dirigenziale di livello non generale afferente al Dipartimento e le relative funzioni sono svolte dal Capo Dipartimento.

Le attività sono suddivise in aree articolazioni organizzative semplici di livello non dirigenziale. In particolare, attesa la progressiva riduzione del personale ai sensi dell'art. 8 comma 2 del decreto di riordino che prevede la dichiarazione di cessata esigenza da parte del Commissario liquidatore si rappresenta che alla data del 1° gennaio 2024 il personale in servizio è pari a 16 unità e sono già state programmate, per l'anno in corso n. 5 mobilità e due pensionamenti. Si segnala, altresì,

che il personale in servizio nell'Ente è già tutto assegnato, con decreti della Funzione Pubblica, ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi del regolamento di organizzazione e funzionamento il Capo Dipartimento provvede ad un costante monitoraggio delle attività ed alla redistribuzione del personale e delle attività fra le aree secondo esigenze. In tal senso viene aggiornata anche la mappatura dei processi tenendo presente che, rientrando tra le amministrazioni con un organico inferiore a 50 dipendenti, è possibile effettuare la mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate nell'art. 1 comma 16 della L. 190/2012 (autorizzazioni/concessioni, contratti pubblici, progressioni di carriera).

Si evidenzia che a far data dall'avvio della liquidazione (1° gennaio 2018) l'Ente in precedenza dislocato in tutto il territorio nazionale ha un'unica sede a Roma.

MODELLO ORGANIZZATIVO ANTICORRUZIONE

Il modello organizzativo per l'anticorruzione prevede la presenza di un Responsabile della prevenzione della corruzione (art.1, comma 7, Legge 190/2012) che svolge contestualmente il ruolo di Responsabile della trasparenza (art 43 D.Lgs 33/2013) individuato, per l'Ente, con provvedimento n. 01 del 19.01.2024 nella figura del Capo Dipartimento Attività Gestione Liquidatoria dal Commissario Liquidatore.

Il Capo Dipartimento si avvale di un'Area di supporto per gli adempimenti connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Eventuali condotte illecite che oltre ad avere determinato responsabilità disciplinari presentano elementi di valutazione per l'individuazione delle attività a maggior rischio corruttivo, vengono segnalate al Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza per gli adempimenti conseguenti e l'attivazione dei relativi procedimenti. Nell'anno 2023 non ci sono state segnalazioni di condotte illecite da parte di dipendenti.

GESTIONE DEL RISCHIO E METODOLOGIA

Attesa la progressiva e costante riduzione del personale, l'Ente deve necessariamente procedere ad un continuo monitoraggio delle attività ed alla conseguente riorganizzazione e redistribuzione delle risorse umane.

Per l'anno in corso, l'Ente ha in programma di aggiornare la mappatura per individuare le cosiddette "aree di rischio", tenendo conto della revisione dei procedimenti, alla luce delle modifiche organizzative e della riduzione del personale in mobilità ex D.Lgs n.178/12 e.s.m.i..

Tale attività riveste particolare complessità data la peculiarità dell'Ente in liquidazione coatta amministrativa le cui attività sono essenzialmente volte ad una ordinata chiusura con il soddisfo del ceto creditorio.

La tipologia - rischio si inquadra essenzialmente nelle ipotesi di:

- violazione delle disposizioni legislative del D.lgs n.50/2016 e ss.mm.ii.
- alterazione dei dati nell'insinuazione nella massa passiva
- eventuali procedure di progressione del personale

AREE DI RISCHIO E METODOLOGIA

- MISURE DI PREVENZIONE E COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

La prevenzione è fondata sul rispetto della normativa e sulla stretta connessione con il Piano della Performance 2024 per gli obiettivi gestionali assegnati dal Commissario liquidatore al Capo Dipartimento Attività Gestione Liquidatoria che, a sua volta, li attribuisce alle unità di personale del Dipartimento stesso. Si rammenta che alla data odierna, è presente quale unica figura dirigenziale il Capo Dipartimento Attività Gestione Liquidatoria, dirigente generale.

Per l'anno in corso come da nota prot. 677/2024 l'O.I.V. anche in considerazione della vigente normativa che prevede che gli Organi sono in carica fino alla fine della liquidazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, ha dato atto che il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con Provvedimento del Commissario liquidatore n. 02 del 30.01.2023 *“risulta adeguato per l'anno 2024...”*.

- CONTROLLI

il numero limitato di personale, nonché le progressive riduzioni operate ai sensi dell'art.8 ex D.Lgs 178/12, non consentono di poter definire criteri di rotazione del personale; vengono però effettuati costanti monitoraggi dal Capo Dipartimento al fine di poter evidenziare eventuali possibili rischi.

- FORMAZIONE

Si prevede, nel periodo di riferimento, di effettuare la partecipazione di tutto il personale a corsi di aggiornamento normativo al fine del corretto adempimento delle attività.

- MAPPATURA DEI PROCESSI

L'Ente per l'anno corrente prevede di procedere alla revisione dei processi compatibilmente con le esigenze della liquidazione.

PANTOUFLAGE

L'art.1, comma 42, lett I, della legge anticorruzione ha aggiunto all'articolo 53 del D.lgs 165/2001 il comma 16 ter il quale prevede *che "...i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri"*.

Per l'anno 2024 il Responsabile anticorruzione e trasparenza adoterà apposito provvedimento qualora si verificassero le ipotesi di cui sopra.

WHISTEBLOWING

Come previsto dall'art.1 comma 51 della Legge anticorruzione e dall'art.54 D.Lgs 165/2001 e.s.m.i. il dipendente pubblico che segnala un illecito (c.d. whistleblower) è tutelato da un canale che garantisce l'anonimato: l'Ente ha in dotazione una piattaforma idonea per tali segnalazioni gestita dall'area informatica.

INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI

Con il D.Lgs 39/2013 sono state individuate le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nella Pubblica Amministrazione. Tale disciplina si è resa necessaria per garantire l'imparzialità dei dipendenti pubblici oltrechè per prevenire condizionamenti ed evitare che l'assegnazione a determinati ruoli possa agevolare i soggetti a preconstituirsì situazioni a sé vantaggiose e accordi corruttivi. Il Legislatore ha voluto così prevenire circostanze in cui lo svolgimento di alcune attività possa pregiudicare l'imparzialità dell'azione amministrativa degenerando in illeciti. La violazione determina la nullità degli atti di conferimento mentre per le situazioni di incompatibilità è prevista la decadenza dall'incarico. L'Ente, pertanto provvede ad acquisire le dichiarazioni dei soggetti interni ed esterni per i quali è previsto tale obbligo nonché all'adempimento, ove previsto, degli obblighi di pubblicazione. Al fine di agevolare l'attività sono stati predisposti modelli -tipo.

TRASPARENZA

Con il presente Piano, l'Ente garantisce all'utente il flusso di informazioni sulla gestione liquidatoria e sugli Organi di indirizzo politico-amministrativo e di gestione.

MISURE PER LA TRASPARENZA E PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Responsabile della Trasparenza provvede all'aggiornamento dei dati cadenzati secondo la tempistica prevista dal D.lgs n. 33/2013 (tempestivo, trimestrale, semestrale e annuale) e in generale secondo la vigente normativa. Le informazioni sono rese mediante file leggibili e mediante l'oscuramento delle generalità e dei dati ritenuti sensibili nel rispetto della normativa della Privacy, secondo le disposizioni e in linea con la Direttiva G.D.P.R n.676/2016.

Condotte di aggravio degli adempimenti saranno segnalate al Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza che porrà in essere tutti gli interventi correttivi necessari.

Il Commissario liquidatore e il Sub - Commissario liquidatore di concerto con l'O.I.V. nonché il Capo Dipartimento, ciascuno per quanto di competenza, deputati alla misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, utilizzano per dette valutazioni i dati degli obblighi di trasparenza.

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Attualmente, l'organismo Indipendente di Valutazione, previsto dal D.Lgs. 150/2012 è monocratico. Tale organismo riveste particolare rilevanza in materia di trasparenza ed è coinvolto nell'attività di controllo, valutazione ed attestazione degli adempimenti previsti per l'Ente.

Il Capo Dipartimento anche nella veste di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ha costanti confronti con l'O.I.V. sulle principali questioni attinenti le materie connesse all'anticorruzione e trasparenza.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO

Come da direttive impartite dall'ANAC, è presente il registro contenente le richieste di accesso civico semplice e generalizzato, aggiornato con periodicità semestrale.